

Repertorio n. 30.488

Raccolta n. 20.553

Verbale della

"Associazione per l'Educazione Etica, Emotiva e Sociale"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno dieci del mese di gennaio
10 gennaio 2024

In Rosignano Marittimo- frazione Rosignano Solvay, Via Pel di Lupo n. 35

alle ore quindici e trenta

Innanzi a me Dottor Gian Luca CRISTIANI, Notaio in Campiglia Marittima, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Livorno
è presente

- Constance Leigh MILLER nata a Washington DC (Stati Uniti d'America) il 6 ottobre 1953, residente a Santa Luce - frazione Pomaia Via Poggiberna n. 15, codice fiscale MLL CST 53R46 Z404W, cittadina statunitense, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della "Associazione per l'Educazione Etica, Emotiva e Sociale", con sede in Santa Luce (PI), Via Macchia al Pino n. 4, codice fiscale 94290700486.

Detta Comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo, nella predetta sua qualità mi chiede di assistere, redigendone il relativo verbale, alla assemblea della suddetta Associazione convocata in questo giorno luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

"Modifiche Statutarie ai fini della iscrizione della Associazione al RUNTS

- delibere consequenziali"

Aderendo a tale richiesta do atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea la stessa Comparsa, la quale constata e mi chiede di dare atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;

- che sono presenti in proprio o per deleghe n. 10 (dieci)

associati (sui n. 12 di cui si compone attualmente

l'associazione), meglio risultanti dall'elenco nominativo che si allega al presente verbale sotto la lettera "A"

- che, oltre alla Comparsa, sono presenti i Consiglieri Micaela Vissani e Eleonora Dolara;

- che la presente assemblea è pertanto regolarmente costituita in seconda convocazione per discutere e deliberare sul predetto Ordine del Giorno.

Iniziandone la trattazione, il Presidente ricorda che con comunicazione Protocollo n. 0145378/2023 del 7 dicembre 2023 proveniente dal Comune di Pisa, sono stati richiesti alcuni adeguamenti statutari ai fini della iscrizione della Associazione al RUNTS.

Passando in rassegna le criticità rilevate, il Presidente propone:

Registrato a
Piombino:
il 11/01/2024
n. 45
Serie 1T
Pagati
euro 200,00

- A) - di richiedere l'iscrizione della Associazione nella sezione "Altri ETS", piuttosto che nella sezione dedicata alle APS, mantenendo quindi la denominazione contenuta nello Statuto, ed autorizzando la modifica dei dati inseriti nella precedente domanda;
- B) C) - di eliminare la figura dei soci onorari, con conseguente modifica dell'Art. 4
- D)- di eliminare dall'Art. 5 ogni riferimento sia alla richiesta di un congruo periodo di collaborazione con l'Associazione, sia alla presentazione dell'aspirante socio da parte di attuali soci o membri del Consiglio Direttivo.
- E)- di eliminare dall'Art. 13 ogni riferimento al sistema della cooptazione per la sostituzione degli amministratori cessati;
- F)- di inserire una clausola finale di rinvio alla normativa del Codice del Terzo Settore

Al fine di agevolare lo svolgimento sia delle Assemblee che del Consiglio Direttivo, propone inoltre di inserire la previsione che le rispettive riunioni possano tenersi in teleconferenza.

Dopo breve discussione l'assemblea degli associati della "Associazione per l'Educazione Etica, Emotiva e Sociale", concordando con quanto esposto dal Presidente, con il voto favorevole di tutti gli associati come sopra presenti o rappresentati delibera:

- 1 - di approvare il nuovo testo di Statuto, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B"
- 2 - di dare mandato al Presidente dell'assemblea al fine di apportare al presente verbale ed allegato Statuto le modifiche eventualmente richieste in sede di iscrizione nel RUNTS.

Le spese di questo atto e conseguenziali ad esso sono a carico dell'Ente.

Il presente verbale è esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 D.lgs 117/2017.

Nessuno chiedendo la parola la Comparsa dichiara chiusa l'Assemblea alle ore sedici e diceci

La Comparsa mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente verbale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto da me redatto e letto alla comparsa la quale lo approva e sottoscrive con me Notaio.

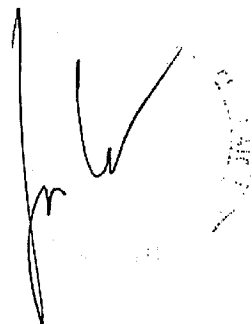
Scritto in maggior parte da persona di mia fiducia mediante stampante ad inchiostro indelebile ai sensi di legge e completato da me Notaio, l'atto stesso occupa cinque pagine di due fogli e viene sottoscritto alle ore sedici e dieci

F.to Constance Leigh MILLER

Gian Luca Cristiani Notaio

Copia conforme all'originale in più fogli firmati come per legge, nei miei rogiti, che rilascio per uso consentito

Campiglia Marittima, 11 gennaio 2024

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' followed by a smaller, cursive flourish.

B)

STATUTO
ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE ETICA, EMOTIVA E SOCIALE ETS

Art. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

E' costituita, ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione l'Associazione denominata "Associazione Educazione Etica, Emotiva e Sociale Ente del Terzo Settore", in forma abbreviata "eduEES ETS".

Allegato B)

L'Associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, utilizzerà, nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS".

all'atto

Rep. N° 30488

acc. N° 2553

L'Associazione ha sede legale in Santa Luce (Pisa) e mediante delibera dell'organo amministrativo potrà istituire uffici e sedi operative e secondarie in Italia e all'estero.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere variato l'indirizzo della sede legale dell'Associazione all'interno dello stesso Comune fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dalle norme di settore e di riferimento.

L'Associazione è apolitica, apartitica e agisce nel rispetto dei più alti principi etici, senza alcuna discriminazione di età, razza, nazionalità, lingua, religione, sesso od opinioni.

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo e non ha fini di lucro. I proventi, gli utili, gli avanzi di gestione, i fondi e le riserve di capitale non saranno, in nessun caso, divisi fra gli associati, anche in forme indirette durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 2 - SCOPI

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del Codice del Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione di beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione opera in maniera laica, aconfessionale e apartitica e basa il suo intervento sulla più moderna ricerca scientifica - in particolare nel campo della psicologia dello sviluppo, della pedagogia e delle neuroscienze - e sui principi e le pratiche delle antiche tradizioni contemplative, delle filosofie e delle pedagogie umanistiche dell'Oriente e dell'Occidente.

L'Associazione, in un contesto sempre più incerto e complesso, si prefigge Nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare dell'Obiettivo 4 ("Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"), l'Associazione ha lo scopo di promuovere e sviluppare le competenze etiche, emotive e sociali che contribuiscano in modo positivo e profondo al benessere e alla salute di giovani e adulti - e di conseguenza al benessere della società - attraverso

- lo sviluppo della consapevolezza, della resilienza, dell'equilibrio interiore, della capacità di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

- la promozione dei valori umani universali radicati nell'etica, nella gentilezza e nel rispetto per gli esseri viventi e l'ambiente

Constanza Leigh Thilla

in cui vivono.

In ambito scolastico, promuove la formazione del personale sulla didattica per competenze e competenze trasversali, finalizzata a sviluppare quelle capacità (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale ed infine la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale) che permettono di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Nello specifico l'azione formativa dell'Associazione, anche in collaborazione con i contesti territoriali di riferimento, si svolge nei seguenti ambiti specifici: bisogni individuali e sociali dello studente; gestione della classe e problematiche relazionali; cittadinanza attiva e legalità.

In particolare, l'Associazione si prefigge di sviluppare e diffondere

- l'Educazione Etica, Emotiva e Sociale, così come sopra definita, nel contesto educativo italiano dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado, nella formazione professionale e in ambito universitario, attraverso la formazione del personale delle Scuole, degli Enti e dell'Università;

- la formazione di educatori, psicologi, counselor, coach e in generale di tutte le figure che collaborano con le scuole o che, al di fuori della scuola, lavorano con l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, negli enti pubblici e nelle strutture private e del terzo settore;

- la creazione di materiali di lavoro e pubblicazioni;

- la realizzazione di progetti ricerca;

- l'elaborazione di proposte normative che promuovano e facilitino l'insegnamento dell'educazione etica, emotiva e sociale in ogni contesto educativo organizzato;

- qualsiasi altra attività coerente con lo scopo principale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione utilizzerà in particolare il programma educativo "SEE Learning", elaborato da Emory University di Atlanta, Georgia (USA), che consiste in un modello pedagogico accompagnato da un curriculum didattico pensato per le istituzioni scolastiche e universitarie di ogni paese, oltre che per l'educazione non formale e informale.

L'Associazione potrà esaminare, accogliere e incorporare nel suo lavoro qualsiasi altro programma, materiale, metodologia, ecc. che ritenga utile e appropriato per la realizzazione degli scopi sopra enunciati.

Art. 3 - ATTIVITA'

1. L'Associazione, per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale, in Italia e all'estero, le seguenti attività di interesse generale, così come individuate nell'art. 5 del CTS:

- educazione istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché attività di interesse sociale con finalità educative (lettera d) del CTS)

- ricerca scientifica di particolare interesse educativo e sociale (lettera h) del CTS)

- organizzazione e gestione di attività educative, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dell'educazione, della cultura

e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i) del CTS)

2. L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale svolgere le seguenti attività:

- A. Traduzione e adattamento di materiali didattici in accordo con le linee guida provenienti dalla Emory University
 - B. Preparazione di nuovi materiali
 - C. Formazione continua per istruttori, educatori e insegnanti
 - D. Formazione per bambini e giovani
 - E. Formazione per famiglie
 - F. Formazione e certificazione dei formatori
 - G. Studio, analisi e ricerca rispetto a programmi educativi con finalità simili a quella dell'Associazione
 - H. Collaborazione con enti con finalità simili a quelle dell'Associazione.
 - I. Consulenze per le istituzioni educative
 - J. Ricerca scientifica
 - K. Ricerca educativa relativa al programma di apprendimento SEE Learning
 - L. Ricerca su metodologie pedagogiche correlate
 - M. Diffusione dei risultati delle ricerche
 - N. Promozione dell'educazione emotiva, etica e sociale
 - O. Promozione del programma di apprendimento SEE Learning
 - P. Promozione di attività nel campo della prevenzione e risoluzione nonviolenta dei conflitti
 - Q. Promozione della cultura del dialogo per il contenimento della violenza in tutte le sue espressioni
 - R. Utilizzare e fornire agli associati i mezzi necessari al raggiungimento degli scopi di cui ai punti precedenti
 - S. Attivare e gestire corsi di formazione a tutti i livelli culturali e professionali. Progettare e realizzare corsi di formazione finalizzati alla promozione della didattica per competenze e allo sviluppo di competenze trasversali oltre che nei seguenti ambiti specifici: bisogni individuali e sociali dello studente; gestione della classe e problematiche relazionali; cittadinanza attiva e legalità.
 - T. Organizzare gruppi di studio, centri di ricerca e comitati scientifici, istituti di consulenza e centri per l'inserimento lavorativo
 - U. Provvedere alla realizzazione, all'acquisto alla diffusione e alla distribuzione di pubblicazioni, traduzioni, strumenti audiovisivi e materiali formativi.
 - V. Realizzare seminari corsi e convegni
 - W. Contrastare l'esclusione e l'emarginazione scolastica
 - X. Promuovere e supportare, anche economicamente, l'attività di altri organismi nazionali e internazionali aventi finalità che si armonizzino con gli scopi dell'Associazione
 - Y. Stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati per la gestione di attività di carattere educativo, ricerca, orientamento, inserimento lavorativo, corsi e seminari
 - Z. Favorire, promuovere, organizzare attività per il tempo libero con fini educativi, ricreativi e comunque finalizzati al benessere e cura della persona anche come momento di crescita culturale e professionale.
2. L'Associazione potrà svolgere ogni altra attività utile e

Assistenza Legale

necessaria per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione sempre che queste non siano in contrasto con i principi che guidano l'azione dell'Associazione.

3. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del CTS, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

4. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi, ai sensi dell'art. 7 del CTS, al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, così come può richiedere ed ottenere finanziamenti di ogni genere sempre che questi siano necessari al raggiungimento dello scopo dell'Associazione o di attività strumentali a questo.

5. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

6. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 4 - SOCI

1. L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali e operino direttamente e fattivamente per la loro realizzazione.

2. Non possono essere attivati o approvati procedimenti, progetti, programmi di lavoro o regolamenti che pongano limiti all'ammissione degli associati o prevedano diritti di trasferimento della quota associativa o colleghino la partecipazione ad azioni o quote di natura patrimoniale.

Oltre ai sottoscrittori dell'atto costitutivo, possono diventare soci le persone fisiche, gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che ne facciano specifica richiesta indirizzata al Consiglio Direttivo.

3. L'ammissione è soggetta a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo e decorre dalla data della deliberazione di accettazione assunta dal Consiglio Direttivo.

4. Possono essere soci della Associazione le persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni pubblici o privati che provvedano a corrispondere, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

5. Le persone giuridiche, gli enti e le altre istituzioni partecipano per mezzo del proprio legale rappresentante o di persona dallo stesso delegata.

Art. 5 - MODALITA' DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE DEI SOCI ORDINARI

1. I soci condividono le finalità dell'Associazione, presentano domanda di partecipazione e versano le quote associative annuali entro i termini e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

2. Nella domanda di ammissione l'aspirante socio si impegnerà ad accettare senza riserve lo Statuto, il regolamento e le deliberazioni dell'Associazione, nonché i principi che guidano il perseguimento degli scopi dell'Associazione; l'accettazione del nuovo socio è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro soci entro 30 giorni dalla pronuncia del Consiglio Direttivo.
3. L'ammissione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo che esamina le domande dei nuovi soci; l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di presentazione.
4. Alla deliberazione assunta in senso positivo fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci.
5. In caso di rigetto dell'istanza di ammissione il Consiglio Direttivo deve comunicare l'esito della deliberazione, all'interessati entro sessanta giorni.
6. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere, con lettera inviata al Presidente dell'Associazione, che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.
7. I soci cessano di appartenere all'Associazione:
 - A. per dimissioni volontarie;
 - B. per decesso;
 - C. per esclusione;
8. L'esclusione degli associati è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo al quale è attribuito il compito di raccogliere, in contraddittorio con le parti, gli elementi di conoscenza utili alla definizione della controversia; gli elementi acquisiti sono trasmessi all'Assemblea per la decisione definitiva.
9. Le decisioni dell'Assemblea dei Soci sono definitive ed inappellabili.

Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. I soci ordinari sono tenuti al versamento entro il 30 giugno di ciascun anno solare di una quota associativa annuale che verrà fissata annualmente per l'anno solare seguente dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione del bilancio di cui al successivo punto 3.
2. Tutti i soci possono, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con un contributo aggiuntivo alla quota.
3. La quota associativa ed il contributo a carico dei soci non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea in sede di approvazione del documento di programmazione economica.
4. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente.
5. La quota associativa deve essere versata entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico dell'esercizio di riferimento.
6. Ogni socio ordinario senza distinzione di categoria ha parità di diritti e ha la potestà:
 - A. di partecipare alle assemblee (se in regola con il pagamento della quota e dell'eventuale contributo) e di votare direttamente o per

Constance J. Miller

delega;

B. di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;

C. di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

D. di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;

E. di dare le dimissioni in qualsiasi momento;

F. di recedere dall'Associazione senza alcun onere di carattere economico.

7. Ogni socio è obbligato:

A. ad osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni e le decisioni adottate dagli Organi dell'Associazione;

B. a versare la quota e l'eventuale contributo stabilito dall'Assemblea;

C. a svolgere le attività preventivamente concordate;

D. a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

8. Tutti i soci ordinari maggiorenni ed in regola con il pagamento delle quote associative ed iscritti nel Libro Soci hanno diritto a candidarsi alle cariche dell'Associazione al momento del rinnovo delle cariche sociali.

9. In sede di assemblea ogni socio ordinario ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega; si applicano gli articoli 2352, comma 2, e 2373 del Codice Civile.

10. L'Associazione assicura agli associati piena libertà di espressione e di rappresentazione delle proprie idee; contribuisce, altresì, allo sviluppo della dignità degli associati attraverso forme di partecipazione delle attività gestionali in coerenza con la normativa vigente ed il presente statuto.

11. Agli associati è riconosciuto il diritto di esaminare i Libri Sociali, previa richiesta scritta inoltrata al Presidente della Associazione. Entro quindici giorni dalla richiesta, l'associato richiedente, alla presenza di un componente del Consiglio Direttivo e presso la sede legale o operativa dell'Associazione potrà visionare i Libri Sociali e le relative delibere.

Art. 7 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti al momento della costituzione e risultanti dall'atto costitutivo nonché dalle quote e dai contributi versati dai soci.

2. Il patrimonio potrà essere incrementato con:

1. acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a titolo di incremento del patrimonio;

2. lasciti e donazioni con destinazione vincolata ad incremento del patrimonio;

3. sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali e portate ad incremento del patrimonio.

3. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

4. L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

1. quote e contributi degli associati,

2. eredità, donazioni e legati non destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio;

3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di confessioni religiose, di enti o istituzioni pubblici, anche

finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

4. contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

5. entrate derivanti da prestazioni da servizi convenzionati;

6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche, di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

7. erogazioni liberali e degli associati e di terzi;

8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;

9. entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

10. rendite patrimoniali.

5. Le elargizioni liberali in denaro sono accettate dal Consiglio Direttivo.

6. Le eredità, le donazioni e i lasciti sono accettati dal Consiglio Direttivo con beneficio d'inventario dandone comunicazione all'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo delibera sulla utilizzazione di esse in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

7. Il patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità, civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 8 - BILANCIO

1. L'esercizio inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci - preventivo e di esercizio - da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo ed il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da approvarsi da parte dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno. In ogni caso entro il 30 di giugno rendiconti, bilanci e rendiconti della raccolta fondi devono essere depositati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

3. Il documento di programmazione economica (o preventivo) per l'anno successivo dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 novembre di ogni anno.

4. I bilanci sono depositati presso la sede legale o operativa dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

5. Gli organi dell'Associazione provvederanno a reinvestire eventuali avanzi di gestione nella realizzazione di attività istituzionali statutariamente previste.

6. Durante la vita dell'Associazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali comunque denominati a fondatori, associati, lavoratori, e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli

Costanza Feigl Thilo

organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

7. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone il bilancio sociale che, previa approvazione dell'Assemblea, dovrà, se dovuto, essere pubblicato sul proprio sito internet o sul sito internet della rete associativa cui eventualmente l'Associazione aderisce o in alternativa depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Art. 9 - ORGANI

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo;
- Organo di Controllo

2. Ai componenti degli Organi Sociali, incluso l'Organo di controllo, mediante delibera di Assemblea, può essere attribuito un compenso per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, nel rispetto dell'art. 8 del D. Lgs. 117/2017 comma 2 e 3.

Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale che assicura alla gestione dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci iscritti nel Libro dei Soci ed in regola con il pagamento delle quote associative e degli eventuali contributi.

2. L'Assemblea dei soci costituisce luogo di confronto atto ad assicurare la corretta gestione dell'Associazione attraverso principi di democrazia ed equità tra i soci nonché mediante la partecipazione di tutti i soci ognuno dei quali, Fondatori ed Ordinari, ha diritto ad un voto.

3. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno la metà degli associati.

4. L'assemblea straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno la metà degli associati.

5. Le convocazioni dell'Assemblea sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi via email od al domicilio dei soci, così come risultante dal Libro dei Soci, con almeno dieci giorni solari di anticipo rispetto alla data fissata.

6. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

7. L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

8. Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale.

9. Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Ogni Socio può rappresentare, munito di specifica delega, un altro socio.

10. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- A. nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- B. approvare il documento di programmazione economica per l'anno seguente

- C. approvare il rendiconto economico e finanziario ovvero il bilancio d'esercizio;
- D. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- E. deliberare sull'esclusione degli associati;
- F. approvare eventuali regolamenti per tutto ciò che non è già disciplinato dal presente statuto ed attiene al funzionamento dell'Associazione o per il perseguimento dei suoi scopi;
- G. approvare l'importo annuale delle quote associative e degli eventuali contributi dei soci.
- H. approvare l'eventuale regolamento Direttivo;
- I. approvare l'importo annuale delle quote associative;
- J. deliberare, con beneficio d'inventario, l'accettazione di donazioni, lasciti ed eredità;
- K. approvare la relazione annuale sulle attività;
- L. approvare i verbali delle proprie sedute;
- M. deliberare, in forma di Assemblea straordinaria, sulle modifiche dello Statuto con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- N. deliberare, in forma di Assemblea straordinaria, lo scioglimento, e liquidazione dell'Associazione e l'eventuale devoluzione del patrimonio.
11. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento e sulla liquidazione della Associazione e l'eventuale devoluzione del patrimonio.
- In prima convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la maggioranza dei soci, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
- Essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
12. Per deliberare lo scioglimento e la liquidazione della Associazione occorre il voto favorevole di tre quarti degli associati.
13. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato dal Direttore Generale dell'Associazione, se nominato, ovvero da un Segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il Direttore Generale ovvero il Segretario dovranno, altresì, redigere il verbale della seduta.
14. Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante ed è approvato dall'Assemblea.
15. I verbali dell'assemblea sono esposti per 15 giorni nella sede dell'Associazione e sono conservati in apposito Libro delle adunanze la cui consultazione è garantita a tutti gli associati.
16. E' ammessa la possibilità per gli associati d'intervenire in Assemblea a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento. In particolare è necessario che:
- il presidente e il soggetto verbalizzante della riunione siano fisicamente presenti nello stesso luogo;
 - sia consentito al presidente della riunione di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione

Costanza Fighi Mello

alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- sia possibile visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante la riunione.

Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei soci.
La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 "Cause di ineleggibilità e di decadenza" del Codice Civile.
3. I Componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo e fino all'approvazione del bilancio di esercizio del terzo anno dalla loro nomina e sono rieleggibili senza interruzione tra un mandato ed il successivo.
4. Il Consiglio Direttivo si insedia su convocazione del Presidente uscente.
5. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
6. Compete al Consiglio Direttivo:
 - A. nominare il Presidente, il Vicepresidente ed il Tesoriere dell'Associazione;
 - B. assumere gli atti di ordinaria amministrazione nonché quanto altro necessario per il perseguimento dell'oggetto sociale
 - C. predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
 - D. predisporre le proposte delle iniziative di competenza assembleare da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - E. predisporre l'eventuale regolamento Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - F. proporre all'Assemblea dei Soci le modifiche di Statuto e di Regolamento;
 - G. proporre all'Assemblea dei Soci lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione;
 - H. formalizzare all'Assemblea le proposte per la gestione dell'Associazione;
 - I. Fissare annualmente le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione
 - J. Predisporre annualmente il documento di programmazione economica per l'anno successivo che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 novembre di ogni anno.
 - K. Predisporre e presentare all'Assemblea per definitiva approvazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, le bozze di Bilancio di esercizio consuntivo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla

- legislazione vigente, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte, unitamente alla relazione annuale sulle attività dell'Associazione.
- L. predisporre, per libera determinazione o per obblighi di legge, e presentare all'Assemblea, negli stessi termini del bilancio economico consuntivo, per sua approvazione, il bilancio sociale, tenendo conto della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.
- M. deliberare in ordine all'accettazione delle istanze di ammissione dei nuovi soci;
- N. ratificare i provvedimenti assunti in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci;
- O. autorizzare il Presidente a resistere in giudizio per la difesa e la tutela dell'Associazione nonché a nominare procuratori legali ed avvocati;
- P. determinare la quota associativa annuale dei soci fondatori ed ordinari, nonché gli eventuali contributi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
- Q. Nominare un revisore nel caso in cui fosse necessario per la verifica della corretta tenuta dei conti e/o per l'approvazione del Bilancio di esercizio.
- R. Assumere il personale dipendente dell'Associazione ed eventualmente il Direttore Generale o un'altra figura direttiva dell'Associazione;
- S. nominare un Comitato Scientifico, a carattere consultivo, che durerà in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Scientifico, che possono essere anche non soci, devono essere personalità di comprovata esperienza sulle attività dell'Associazione. Il Comitato Scientifico esprime il proprio parere sulle questioni ad esso sottoposte dal Consiglio Direttivo e formula proposte in ordine al perseguimento degli scopi dell'Associazione.
- T. individuare e stabilire le modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.
- U. stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione.
- V. Compire quanto altro necessario al raggiungimento dello scopo dell'Associazione che non sia di espressa competenza dell'Assemblea.
7. Di ogni riunione deve essere redatto sintetico verbale da affiggere nella sede legale.
8. È facoltà del Consiglio Direttivo conferire parte delle proprie attribuzioni in materia di gestione dell'Associazione al Presidente ovvero ad alcuno dei componenti del Consiglio Direttivo nelle forme e nei modi previsti dalla legge come previsto dall'articolo 1387 del Codice civile.
9. Il Consiglio Direttivo determina con proprio atto i modi ed i tempi entro i quali deve essere data attuazione alle disposizioni contenute nel provvedimento di delega ed assicurando il controllo e la vigilanza sulle materie conferite al rappresentante.
10. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci fondatori ed ordinari in regola con il versamento delle quote sociali.
11. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, a

Constance Leigh Miller

condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento, secondo i principi sopra esposti per le riunioni dell'assemblea.

Art. 12 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo Direttivo secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio Direttivo mediante convocazione dell'Assemblea dei Soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo Direttivo.

Art. 13 - DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI

1. La decadenza è pronunciata a seguito del sopravvenire di una delle cause di cui all'articolo 2382 del Codice Civile ovvero per assenza ingiustificata ad almeno tre sedute consecutive dal Consiglio Direttivo; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo medesimo previo accertamento del verificarsi delle condizioni previste e comunicata con lettera raccomandata al componente dichiarato decaduto.

2. Le dimissioni e/o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo Direttivo comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.

Art. 14 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per la predisposizione del documento di programmazione economica per l'anno successivo; si riunisce inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri; la richiesta dei Consiglieri deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione che provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo.

2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi via email od al domicilio degli interessati almeno cinque giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

3. Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando è presente la metà più uno (=maggioranza assoluta) dei suoi componenti.

4. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime di tutti i suoi componenti, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art. 15 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche; le votazioni relative a persone fisiche hanno sempre luogo a voto segreto.

2. In caso di votazione su una proposta che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.

3. Il verbale dell'adunanza è predisposto da uno dei Consiglieri intervenuti; è facoltà del Consiglio Direttivo affidare la stesura dei verbali al Direttore Generale, se nominato, ovvero ad un'altra persona appositamente autorizzata ad essere presente alla seduta stessa.

4. Il verbale dell'adunanza è firmato da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ovvero non possa firmare ne viene fatta menzione nel verbale stesso.

5. I verbali del Consiglio Direttivo sono conservati in apposito libro la cui consultazione è garantita a tutti gli associati.

Art. 16 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge se ed in quanto applicabile alle attività dell'Associazione.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, c. II, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed al suo corretto funzionamento. Esso può, inoltre, esercitare al superamento dei limiti previsti dalla legge applicabile all'attività dell'Associazione, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualunque momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo ed a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 - PRESIDENTE

1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio Direttivo medesimo.

2. Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Associazione

3. La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

4. Il Presidente dura in carica tre anni come il Consiglio Direttivo medesimo.

Art. 18 - COMPITI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Spetta al Presidente:

A. convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci;

B. determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;

C. sottoscrivere gli atti del Consiglio Direttivo o la corrispondenza dell'Associazione;

D. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

E. sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;

Constanza Reigl Müller

F. esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;

G. nominare procuratori e legali in difesa ed a tutela dell'Associazione previa esplicita autorizzazione e deliberazione del Consiglio Direttivo;

H. assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 15 (quindici) giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

3. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente; la firma del Vicepresidente attesta l'assenza

Art. 19 - TESORIERE

Il Tesoriere viene nominato dal Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio Direttivo medesimo, *o comunque tra gli associati*.

Il Tesoriere può essere confermato nella carica per ulteriori due mandati triennali consecutivi. Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio. In caso di dimissioni o sostituzione per qualunque ragione del Tesoriere, il Consiglio Direttivo provvede a nominarne uno nuovo che resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo a tal momento in carica.

Il Tesoriere sovrintende alle amministrazioni delle entrate ordinarie e straordinarie e a tutti gli atti della gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

Ogni mandato di pagamento deve portare la sua firma per essere valido.

In caso di assenza del Tesoriere, i mandati di pagamento sono firmati dal Presidente.

Art. 20 - MODIFICA STATUTO E SCIoglimento ASSOCIAZIONE

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere promosse dall'Assemblea ovvero dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

2. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

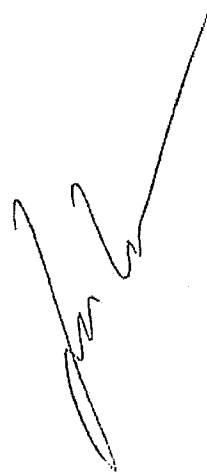
3. Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione possono essere proposti dal Consiglio Direttivo e approvati, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

4. In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione l'Assemblea nomina un liquidatore, determinandone i relativi poteri. Il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali. L'Assemblea delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 21 RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi

associativi, si applica quanto previsto dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'V' or 'K' shape with a vertical line extending downwards from the center.A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized 'Z' or 'J' shape with a vertical line extending downwards from the center.

Constanza Fighi D'Adda